FProt.n.0001493833del 07/01/2022 - [UOFR:S1000120280 - Classif.III/B4]

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Regione Siciliana, con sede in Palermo, Piazza Indipendenza 21, in persona del suo Presidente in carica Nello Musumeci **(la "Regione")**;

e

Università degli Studi di Palermo, con sede legale in Palermo, Piazza Marina, 61, codice fiscale 80023730825, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Massimo Midiri ("**UNIPA**");

Università degli Studi di Catania, con sede legale in Catania, Piazza Università, 2, codice fiscale 02772010878, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Francesco Priolo ("**UNICT**");

Università degli Studi di Messina, con sede legale in Messina, Piazza Pugliatti, 1, codice fiscale 80004070837, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Salvatore Cuzzocrea ("**UNIME**");

Università degli Studi Kore di Enna, con sede legale in Enna, Cittadella Universitaria, codice fiscale 01094410865, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Puglisi ("**UKE**");

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, singolarmente, la "**Parte**").

Premesso che:

1. La Regione Siciliana riconosce il ruolo cardine delle Università siciliane nel processo di generazione della conoscenza, sia mediante la promozione e organizzazione della ricerca scientifica sia mediante la promozione dell'alta formazione, e attribuisce valore strategico alla funzione che le stesse svolgono per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio regionale.
2. Le Università siciliane, oltre alle funzioni istituzionali inerenti alla promozione dell'alta formazione e della ricerca scientifica, sono attive nella promozione e realizzazione di progetti di ricerca collaborativa che coinvolgono sia enti pubblici di ricerca che imprese al fine di alimentare il progresso tecnologico e la diffusione di soluzioni innovative per il soddisfacimento di fabbisogni sociali, economici ed ambientali.
3. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la missione 4 "Istruzione e ricerca" prevede la realizzazione di investimenti per il potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di campionali nazionali di R&S (MC4C2, 1.4), la creazione ed il rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione mediante la costruzione di leader territoriali di R&S (MC4C2, 1.5), per la creazione di partenariati allargati estesi a università, centri di

ricerca e imprese per il finanziamento della ricerca di base (MC4C2, 1.3), per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione (MC4C2, 3.1).

4. La Regione Siciliana ritiene che il patrimonio di conoscenza generato dalle Università possa essere ulteriormente valorizzato tramite l'attivazione di partenariati strategici che le coinvolgano in modo unitario e sinergico anche al fine di promuovere una partecipazione coordinata nell'ambito degli avvisi promossi dal PNRR ed evitare la frammentazione delle iniziative, la duplicazione delle progettualità e l'eventuale potenziale dispersione delle risorse.
5. La Regione Siciliana persegue gli obiettivi della Politica di coesione europea e, in particolare, supporta sul proprio territorio il rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nonché lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.
6. La Regione Siciliana ha adottato una Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) che si concentra su sei ambiti tematici: Agroalimentare; Scienze della Vita; Smart Cities and Communities; Economia del mare; Energia; Turismo, cultura e beni culturali. In sede di aggiornamento della Strategia viene promossa l'introduzione di un ulteriore ambito di specializzazione per la valorizzazione dell'Ambiente, delle Risorse naturali e dello Sviluppo sostenibile (ARNSS). Tramite la S3 l'Amministrazione intende diffondere l'utilizzo delle tecnologie chiave abilitanti (KETs) sul territorio regionale e porsi tre obiettivi: rafforzare l'orientamento verso l'innovazione del sistema produttivo regionale, favorendo la doppia transizione *green & digital*; stimolare e promuovere lo scouting di soggetti e proposte innovative; innovazione come bene comune mediante la promozione della più ampia diffusione della cultura dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile e del potenziamento del capitale umano e delle competenze in tema di *smart specialisation* a tutti i livelli della società regionale.
7. All'interno della S3 operano i Gruppi di Lavoro Tematici (GLT) che si occupano di: analizzare questioni di rilevanza strategica con riferimento all'attuazione della S3 Sicilia, anche in raccordo con i Tavoli Tematici Nazionali; elaborare proposte e condividere priorità nelle aree di specializzazione intelligente S3, anche in chiave interdisciplinare; formulare proposte ed elaborare approfondimenti sulle tematiche in discussione; attivare azioni di *foresight* tecnologico.
8. La legge regionale n. 10 del 20 giugno 2019 "*Disposizioni in materia di diritto allo studio*" istituisce il Comitato di coordinamento della Ricerca in Sicilia che, con Deliberazione n. 453

del 13 dicembre 2019 della Giunta regionale, ha assunto anche le funzioni di Gruppo di Pilotaggio (*Steering group*) della S3. Allo Steering Group è demandato il compito di coordinare le linee strategiche della ricerca in ambito regionale e di contribuire alla loro definizione e programmazione nel rispetto degli indirizzi nazionali ed è convocato e presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

9. Agendo nell'alveo della S3, la Regione Siciliana ritiene fondamentale promuovere la realizzazione di proposte congiunte da parte delle Università siciliane, in particolare sugli avvisi a valere sul PNRR, promuovendo azioni sinergiche che intervengano sugli ambiti più promettenti a livello regionale.
10. In un orizzonte temporale ampio, la Regione Siciliana intende supportare altre iniziative coerenti con gli obiettivi della Regione che prevedano un'azione sinergica delle Università siciliane, ad esempio nel campo della transizione energetica e della produzione dell'idrogeno.
11. Con il presente Protocollo di intesa (il "**Protocollo**") in ragione dei ruoli sopra descritti, le Parti intendono disciplinare le linee guida di un'attività di collaborazione tesa ad individuare e sviluppare progetti e iniziative nell'ambito di aree individuate di comune accordo, restando inteso che l'implementazione degli eventuali progetti individuati potrà coinvolgere, successivamente, anche ulteriori qualificati soggetti che operano all'interno dell'ecosistema dell'innovazione regionale siciliano.

Tanto premesso, e considerate le premesse parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1.1 La Regione Siciliana e le Università siciliane promuovono il tavolo partenariale denominato "Coordinamento della ricerca in Sicilia" (di seguito anche "**Coordinamento**") da attivare sin da subito per una strategia comune per le procedure di candidatura nell'ambito delle risorse del PNRR e per ogni altro ambito di intervento in seno al nuovo ciclo di programmazione dei Fondi delle politiche di Coesione. Il presente Protocollo, infatti, intende promuovere una forma di collaborazione stabile ed organizzata fra i diversi attori della ricerca e innovazione operanti in Sicilia. A tal fine, il Presidente della Regione Siciliana assume il compito di promuovere, attraverso le opportune iniziative, la costituzione di un coeso e armonico sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, attraverso la creazione

di alleanze e la definizione di rapporti di collaborazione e cooperazione interregionali, nazionali ed internazionali a supporto delle progettualità delle Università siciliane. Le Parti firmatarie del presente Protocollo hanno facoltà di promuovere la partecipazione al "Coordinamento" degli Enti pubblici di ricerca operanti sul territorio dell'Isola, nelle modalità e nei tempi che saranno di seguito convenuti.

1.2 Il compito di assicurare il funzionamento del "Coordinamento" è in capo al Presidente della Regione e da questi delegato all'Assessore regionale delle Attività produttive congiuntamente all'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, che avranno cura di coinvolgere gli Assessorati regionali competenti per materia e che potranno fare ricorso alle strutture di *governance* della S3 e, in particolare, allo *Steering Group*.

1.3 All'Assessore regionale all'Economia, in attuazione delle prerogative a questi attribuite dalla legge in tema di "coordinamento della finanza pubblica" è affidato il compito di operare le verifiche di natura amministrativo-contabile, ex ante ed ex post, degli interventi, generati in attuazione del presente Protocollo, aventi impatto economico e/o finanziario per la Regione.

1.4 Con il presente Protocollo, le Parti intendono assumere possibili iniziative coordinate ed efficaci, da sviluppare nel rispetto del quadro normativo e regolatorio applicabile, per individuare, valutare e sviluppare progetti, prioritariamente a valere sugli avvisi del PNRR, siano essi:

- Partenariati allargati.
- Campioni nazionali.
- Ecosistemi dell'innovazione.
- Infrastrutture di ricerca e di innovazione.

1.5 Il "Coordinamento", inoltre, consentirà alle Parti di impegnarsi in tutte le iniziative coerenti con gli obiettivi strategici della Regione in tema di ricerca di base e applicata, che prevedano un'azione sinergica con le Università siciliane e che, in via di prima definizione, riguarderanno i seguenti ambiti:

- Settori di specializzazione intelligente della S3, secondo le tre linee previste nel documento "Indirizzi preliminari per la definizione della Strategia regionale dell'Innovazione per la Specializzazione Intelligente-S3 Sicilia per il periodo di programmazione 2021-2027" (i. l'inclusione nel campo della ricerca e dell'innovazione; ii. lo sviluppo delle eccellenze tecnologiche e digitali e delle

filiere; iii. la mitigazione degli effetti della crisi pandemica e delle crisi che si sono avvicendate nel volgere di pochi anni) e gli obiettivi strategici di rafforzare l'orientamento verso l'innovazione del sistema produttivo regionale, favorendo la doppia transizione *green & digital*; di stimolare e promuovere lo scouting di soggetti e proposte innovative; di promuovere l'innovazione come bene comune mediante la promozione della più ampia diffusione della cultura dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile e del potenziamento del capitale umano e delle competenze in tema di *smart specialisation* a tutti i livelli della società regionale.

- Valorizzazione delle Tecnologie chiave abilitanti (KETs) anche mediante ampliamento delle catene del valore.
- Collaborazione su progetti di produzione di idrogeno low-carbon, la diffusione dell'idrogeno pulito negli usi industriali.
- Promozione di iniziative e progetti di ricerca e sviluppo volti ad accelerare la transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, in coerenza con il paradigma dell'economia verde e circolare.
- Attivazione di interventi di ricerca di base e applicata nei settori propri delle aree di sviluppo strategico della Regione (agroalimentare, digitale, scienza della vita, beni culturali, etc.).

1.6 Il "Coordinamento" intende, altresì, promuovere - nel rispetto delle finalità statutarie di ogni singolo Ente promotore e salvo delibera finale dei competenti organi - la partecipazione delle Università siciliane ad un ente/società/agenzia della Regione Siciliana, avente ruolo strategico in tema di innovazione e ricerca e con la specifica missione di supportare le Parti e l'intero tessuto istituzionale, sociale ed economico per la predisposizione e la messa in opera di progetti e la definizione di strategie e politiche si settore.

1.7 Per la realizzazione degli obiettivi del "Coordinamento" le Parti possono mettere a disposizione a titolo gratuito, direttamente o tramite i propri enti strumentali, personale e attrezzature, anche acquisiti a tale scopo.

1.8 Il presente Protocollo non costituisce impegno della Regione alla realizzazione e/o alla concessione di finanziamenti o altre forme di supporto finanziario ai progetti, iniziative e azioni individuate dal "Coordinamento". La concreta realizzazione di progetti, iniziative e azioni individuate nell'ambito della collaborazione tra le Parti, è subordinata al soddisfacente completamento delle procedure di istruttoria interna, all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti e alla definizione di appositi accordi vincolanti che definiranno l'eventuale coinvolgimento delle Parti.

1.9 Rimangono fermi e in nessun caso innovati dal presente Protocollo gli impegni e le obbligazioni eventualmente sussistenti a seguito di altri protocolli, convenzioni o accordi, comunque denominati, a titolarità delle Parti.

Articolo 2

(Durata)

2.1 Il presente Protocollo ha la durata di 48 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare tra le Parti mediante accordo scritto.

2.2 Alla scadenza, fatto salvo l'eventuale periodo di proroga tra le Parti, le medesime continueranno ad operare in modo coordinato per le sole attività connesse al completamento dei progetti in comune in corso di realizzazione.

Articolo 3

(Indirizzo e monitoraggio)

3.1 Al fine di valutare lo stato di avanzamento delle iniziative contenute nel presente Protocollo, le Parti potranno organizzare un incontro plenario di indirizzo e monitoraggio ogni 4 mesi, concordando le eventuali azioni correttive e/o le ulteriori priorità specifiche ritenute opportune.

3.2 In caso le altre priorità specifiche lo richiedessero, potranno essere sottoscritti distinti addenda al presente Protocollo.

3.3 Per il raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti di collaborazione, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne e dei propri consulenti e collaboratori esterni per le attività di programmazione, analisi, sviluppo e valutazione delle iniziative, secondo modalità che sdaranno di seguito concordate.

Articolo 4

(Responsabilità Amministrativa e Anticorruzione)

4.1 Le Parti si impegnano ad improntare i propri comportamenti a principi di trasparenza e correttezza e ad adottare ed attuare efficacemente misure idonee ad assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

4.2 Le Parti convengono che l'inosservanza da parte di una di esse di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative legittimerà le altre Parti a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 5

(Pubblicità)

5.1 Ognuna delle Parti potrà dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Protocollo ed alle risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso ogni apposita azione di comunicazione ed eventi divulgativi, dandone previa notizia alle altre Parti, ove possibile.

Articolo 6

(Trattamento dei Dati Personali)

6.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che l'eventuale trattamento di dati personali dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, ivi incluso il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), pertanto si obbligano a eseguire i soli trattamenti di dati funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e mai in difformità al presente Protocollo.

6.2 Le Parti sono individuate quali Autonomi Titolari del trattamento dei dati personali, ciascuna per i dati che acquisisce direttamente per le attività oggetto del presente Protocollo.

6.3 Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati.

Articolo 7

(Legge applicabile e foro competente)

7.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.

7.2 Le Parti si impegnano a definire in via amichevole ed in pieno spirito di collaborazione reciproca le eventuali controversie tra loro insorte in relazione al presente Protocollo. Nel caso in cui non si possa addivenire ad una definizione amichevole, tutte le controversie derivanti dal presente Protocollo o in relazione allo stesso, saranno devolute in via esclusiva al Foro di Palermo.

Articolo 8

(Limitazione di Responsabilità)

8.1 Ciascuna Parte assumerà le proprie decisioni sulla base di autonome valutazioni e, pertanto, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, nessuna Parte potrà essere ritenuta responsabile nei confronti dell'altra Parte per danni indiretti di qualsiasi tipo, ivi inclusi i costi o i danni

derivanti dall'interruzione o risoluzione del presente Protocollo o delle trattative per la definizione degli accordi collegati e connessi e per qualsiasi perdita, danno o responsabilità (di natura contrattuale o extracontrattuale) in qualsiasi modo derivante o connessa all'attuazione o alla risoluzione del presente Protocollo, fatto salvo per dove ivi espressamente previsto.

Articolo 9

(Firma digitale, registrazione e spese)

9.1 L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241/1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82/2005. Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a carico della Regione Siciliana.

Letto, approvato e sottoscritto

Le Parti

per la Regione Siciliana

Documento firmato da:
SEBASTIANO
MUSUMECI
12.01.2022 17:18:37
UTC

per l'Università degli Studi di Palermo

Firmato digitalmente da: Massimo Midiri
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO/80023730825
Data: 14/01/2022 15:14:35

per l'Università degli Studi di Catania

PRIOLO
FRANCESCO
14.01.2022 09:17:14
GMT+00:00

per l'Università degli Studi di Messina

Firmato digitalmente da: Salvatore Cuzzocrea
Motivo: Rettore
Luogo: Università degli Studi di Messina
Data: 14/01/2022 08:04:14

per l'Università degli Studi Kore di Enna

PUGLISI GIOVANNI ANTONINO
2022.01.12 20:18:05
CN=PUGLISI GIOVANNI ANTONINO
C=IT
2.5.4.4=PUGLISI
2.5.4.42=GIOVANNI ANTONINO